

LIBRI

LA GUERRA FA RIDERE

Torna con una nuova traduzione il romanzo più dissacrante di sempre. Pacifista senza volerlo.

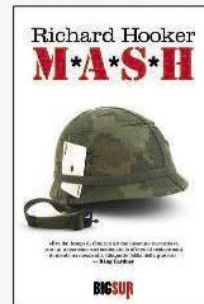


È la madre di tutte le serie televisive. La sua ultima puntata, la numero 251 del 28 febbraio 1983, è stata per 17 anni la trasmissione più vista di sempre della tv statunitense, con 106 milioni di spettatori, fino al Superbowl del 2010. Per gli americani, *Mash* non è solo l'acronimo di Mobile Army Surgical Hospital (gli ospedali militari chirurgici da campo attivi fino al 2006): è soprattutto sinonimo di divertimento demenziale e di satira pacifista, anche se Richard Hooker, l'autore del romanzo a cui era ispirata, non intendeva scrivere un libro contro la guerra.

Richard Hornberger (questo il suo vero nome) era un chirurgo toracico

conservatore che aveva semplicemente fatto un resoconto umoristico e dissacrante del suo lavoro nell'ospedale di Uijeongbu, durante la Guerra di Corea, tra il '50 e il '53. Quello che raccontò, e che l'editore Big Sur riporta in libreria con l'ottima e attualissima traduzione di Marco Rossari, era tutto vero, insomma. Occhio-di-falco Pierce e il Duca Forrest, i capitani chirurghi che giocano a golf e bevono Martini a due passi dal fronte, sono realmente

esistiti, così come Trappolone McIntyre e Chiappe d'Oro Houlihan. Accanto alle tende operatorie c'erano davvero il Rinomato Ospedale Psichiatrico Nonché Bordello del dottor Yamamoto e la Clinica Odontoiatrico-Pokeristica del Carezzevole Cavadenti Waldowksi. E continuano ancora a far ridere. ☺_ (C.A.)



Richard Hooker,
MASH. BigSur, pagg.
251, 16,50 €. In alto,
gli attori della serie tv.

